

marie claire

Maison

ITALIAN STYLE

IL DESIGN PURO,
ELEGANTE E POETICO
DI FEDERICO PERI



ARTE

*Il verde come
leitmotiv nella pittura
di Wilhelm Sasnal*

ABITARE CHIC

*A Madrid, Chicago, New York,
Amsterdam, Cape Town*

Maison

COVER STORY

LA NOSTRA COPERTINA: INCONTRO CON I TOP DESIGNERS
PER CONDIVIDERE IL LORO MONDO. NEL SEGNO DELL'ESTRO INNOVATIVO

Federico Peri a Milano
nella **Torre Breda**,
arredata con poltrone
Belt e **tavolino** Placé,
di Baxter. A parete,
#19010505. Grattacielo
Pirelli, Milano, di
Matteo Cirenei (2019).

GOLDEN BOY

DA ASTRO EMERGENTE A PROTAGONISTA INDISCUSSO.
PRIMO PIANO SU FEDERICO PERI E SUL SUO DESIGN DAL TRATTO
ESSENZIALE. SINTESI SUBLIME DI TECNICA ED EMOZIONE

di PATRIZIA PICCININI - styling CRISTINA NAVA - ritratto LORENZO PENNATI

IL SUO STILE È UN CONNUBIO ORIGINALE TRA L'ARCHITETTURA RAZIONALISTA BAUHAUS E IL DECORATIVISMO ESTETICO DELL'ART DÉCO

Cogliere l'essenza dell'oggetto nel segno di un'innata eleganza, attraverso un costante lavoro di sottrazione e semplificazione, alla ricerca di forme che ambiscono all'eternità. Federico Peri, innovativo progettista e raffinato interprete dell'universo arredo, ama esprimersi con prodotti di altissima qualità. Tratto distintivo? Punta a un'affascinante antitesi tra tecnica ed emozione per realizzare pezzi evocativi, densi di lirismo creativo.

Classe 1983 e da poco papà, ha origini venete. Nato a Montebelluna (Treviso), dopo gli studi a Milano all'Istituto Europeo di Design si trasferisce a Parigi grazie a una borsa di studio. Rientrato nel capoluogo lombardo, al termine dell'esperienza per Vudafieri Saverino Partners, nel 2011 fonda il suo studio. Sviluppa soprattutto autoproduzioni, ma gli bastano poche partecipazioni al Fuorisalone milanese e a Operæ di Torino per emergere. Tra i primi a intuirne il talento, proprio *Marie Claire Maison*, con un'intervista pubblicata nell'aprile 2016, e l'indiscussa talent scout Nina Yashar, che lo stesso anno lo lancia con il brand Nilufar. Ora Federico disegna per FontanaArte, Purho, Salviati, oltre a collaborare con Oasis e Baxter.

Alla carriera di designer da sempre affianca l'impegno come interior. Tra gli ultimi progetti, l'attico al ventinovesimo piano della Torre Breda (in copertina e in apertura), dove troneggia il suo scenografico lampadario Halo: il primo di una limited edition per Nilufar. A breve seguiranno il boutique hotel Amabilia, affacciato su Piazza Duomo, con quattro stanze tematiche dedicate alla città, e un nuovo appartamento.

Tra capsule collection e produzioni in serie, l'approccio di Peri rimane il medesimo: mobili e complementi dal piglio industrial/rétro e dall'identità fortissima: «La coerenza è diventata il mio metro», spiega. Nel tempo le linee si sono ammorbidite, diventando più fluide, come per il letto Stone, ispirato alle pietre di un giardino di meditazione giapponese; tuttavia le sue creazioni mantengono salda l'idea di polifunzionalità e multimatericità degli albori. La palette preferita è sempre leggera, impalpabile, mentre la decorazione risulta quasi sussurrata, pronta a diventare il leitmotiv di una serie di carte da parati in cantiere per la prossima stagione, firmate Wall&decò. ●

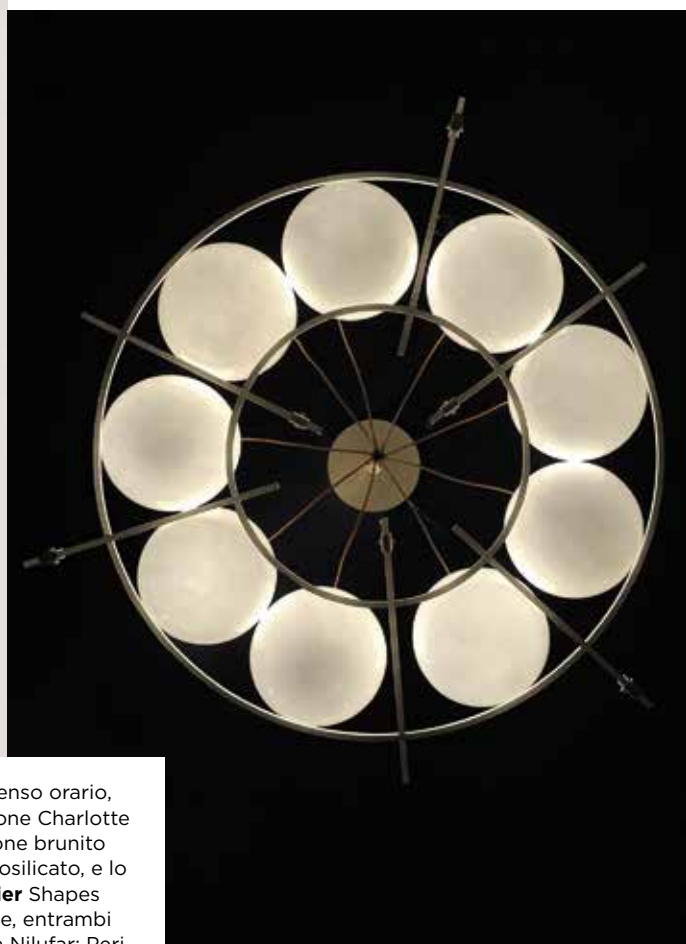


Sopra, la lampada a sospensione Tunnel per Baxter, realizzata attraverso un semplice **gesto**, ovvero curvando un foglio in metacrilato; sotto, vasi in vetro soffiato serie Linae, di Purho, disponibili in tre versioni, con differenti **lavorazioni** delle superfici e un'interessante palette di gradazioni calde e neutre.



Qui e in senso orario, il designer sulla poltrona modello Air, di Oasis; luci a sospensione in vetro soffiato Calici, Salviati, che riprendono le **forme** dei classici bicchieri veneziani; il nuovo letto **Stone** per Baxter, ispirato ai sassi dei giardini zen. Nella versione componibile ha due moduli laterali con funzione di comodini.





Qui e in senso orario, la sospensione Charlotte M, in ottone brunito e vetro borosilicato, e lo **chandelier** Shapes Grid/Circle, entrambi prodotti da Nilufar; Peri con una creazione 2020: è la lampada dalla montatura in metallo Fontanella, **FontanaArte**. Nell'altra pagina, ancora un ritratto del designer.



Foto, Amir Farzad



Foto, Matteo Carassale